Anno V. - N. 1781 Trieste, Mercoledì 24 Novembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1781

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Raccomandiamo a tutti la lettura del nuovo romanzo di Arnould che abbiamo incominciato a publicare ieri nell'appendice del „Piccolo“.

Telegrammi e Corrispondenze

Freddo intenso e colera. ROMA 23. Da due giorni abbiamo in Roma un freddo veramente intenso. Cosa strana, si ebbero tre casi di colera in tre operai venuti di fuori, i quali morirono al lazzaretto.

Il servizio telegrafico pei giornali. ROMA 23. Ieri sera si riunì il Consiglio direttivo dell' Associazione della Stampa. Fu discussa la proposta fatta dal Cesana, direttore del *Messaggero*, di istituire un'Agenzia telegrafica pel servizio dei giornali. Il Cesana sarebbe favorevole anche ad una riforma dell'Agenzia Stefani — due giornalisti eletti dall'Associazione e da questa pagati dovrebbero far parte del personale dell'Agenzia ed esercitarvi una specie di controllo.

Un equipaggio massacrato. ADEN 23. Il capitano e 7 uomini dell' equipaggio del legno da guerra francese *Pengouin* essendo approdati ad Ambadu per fornirsi d'aqua, furono assassinati dalla tribù degli Ecassah-Somali.

Una esecuzione. LINZ 22. Domani si procederà a Steyr all' esecuzione capitale del grassatore Dietrich, reo convinto di avere ucciso al 21 aprile una venditrice girovaga di Enns. Il condannato nega sempre.

Una scoperta. BRUNA 22. Presso Rudelzau è stato scoperto un filone di piombo contenente argento. Si riattiveranno fra breve i lavori di scavo

Gravi disordini a Gand. BRUSSELLES 22. A Gand diverse centinaia di operai filatori si sono messi in isciopero, abbandonandosi a gravi disordini. Si dovette ricorrere all' uso delle armi e far caricare gli ammutinati. Rimasero feriti 15 guardie e il commissario di polizia.

— GAND 23. La giornata di ieri passò tranquilla. La guardia civica fu congedata.

La maggiorennità del principe di Grecia. ATENE 22. Per l' occasione della dichiarazione di maggiorennità del Principe Ereditario, che avrà luogo il 13 dicembre, vengono apparecchiate grandi festività, alle quali assisterà anche il Principe di Galles.

La cappella del Sacro Cuore. PARIGI 23. La cappella sotterranea del Sacro Cuore, recentemente edificata a Montmartre, fu aperta e inaugurata al servizio ecclesiastico dall'arcivescovo di Reims.

Nuova linea ferroviaria in Serbia. BELGRADO 22. Oggi è stata inaugurata la linea Velikaplana Semendria. Il ministro dei lavori publici assistè a un brillante banchetto, offerto dal municipio di Semendria. Le popolazioni salutarono con entusiasmo il primo treno.

Un altro processo in vista. TORINO 23. Dopo il processo Della Vecchia, l'on. Cavallotti ha creduto fosse interesse di tutela del suo onore, della sua persona spiegare in una lettera publicata nel *Secolo* la sua condotta nel processo Della Vecchia e fare nel tempo stesso una requisitoria a carico delle accuse mossegli e degli avversari che si trovò di fronte nel processo. Fra gli avversari egli colloca pure il difensore del Della Vecchia, avv. Nasi, e di lui si occupa in qualcuno degli ultimi periodi della sua epistola. L'avv. Nasi rispose con un telegramma a Cavallotti nel quale smentisce le affermazioni di lui e lo avverte di porgere querela ai tribunali con piena facoltà di provare i fatti.

Quattro fucilazioni, i rimanenti condannati a vita. LONDRA 23. Si ha da Filippopoli che l' ultimo giudizio sulla recente rivolta e massacri a Bourgas, tenutosi avantieri, condanna il capitano Nabokoff e tre sergenti alla fucilazione, i rimanenti accusati ai lavori forzati a vita.

Un motore della forza di 22000 cavalli. NAPOLI 23. L'apparato motore per la grande nave *Sardegna* il più importante che siasi mai fatto per le marine da guerra europee sarà costruito a Napoli. Il prezzo stabilito con la Società napoletana Hawthorn Guppy è quattro milioni e mezzo di lire con l'obligo della consegna in tre anni. Il motore dovrà sviluppare in cavalli indicati la forza minima di 15 mila cavalli „a tirare naturale“ e di 22000 „a tirare forzato“; che esso sarà a doppia elica, a triplice espansione, ed a trasmissione diretta, con cilindri verticali capovolti, e sarà provisto di 18 caldaie cilindriche principali e di due caldaie ausiliarie, con pompe ausiliarie ad aria, di circolazione, di alimentazione e di sentina. Avrà inoltre ventilatori e corrispondenti macchine motrici, due condensatori ausiliari e le relative pompe d'aria. Finalmente il peso totale dell'apparato completo, compresa l'aqua nelle caldaie, nei condensatori e nella tubolatura, non dovrà eccedere 1845 tonnellate metriche.

Terribile ciclone. LONDRA 23. Si telegrafa da New-York che un terribile ciclone imperversa nella Pensilvania e nella Nuova-Inghilterra; si hanno a deplorare molti naufragi e molte vittime.

Tre donne sepolte dalla neve. LONDRA 23. Tre donne del comune di Ustan, ripassando i Pirenei, reduci di Spagna, furono sorprese da violenta burrasca di neve che le seppellì. Non si trovò che uno dei cadaveri.

Notizie marittime. COSTANTINOPOLI 22. Il piroscafo russo *Batum*, capitano Stavro Mihaliziano, carico diverse merci, da Taganrog per Pireo, fu colato a fondo la notte di sabato dal piroscafo inglese *Daniel Prince*.

— ODESSA 22. Le navi da guerra *Merkur* e *Zabieka* qui giunte questa mattina con a bordo il console russo di Varna e numerosi emigranti, vennero sottoposte a 5 giorni di contumacia.

I DIGIUNATORI DI PARIGI

Ossia, il digiunatore è uno solo, Merlatti, perchè Succi continua a mangiare per forza, non avendo ancora trovato un Comitato. L'altro ieri mattina, il Merlatti è entrato nel venticinquesimo giorno, sicchè ha compito metà dell'esperienza cui si è sottomesso. Merlatti serba la fiducia mostrata nel primo giorno, e rifiuta di rompere il digiuno malgrado le esortazioni che gli vengono fatte. Egli è visibilmente indebolito; la sua potenza dinamometrica è repente caduta a 45, il volto è contratto, i muscoli della faccia spariscono poco a poco.

Egli si lagna sempre del freddo, sebbene finora la temperatura della sua stanza sia sata tenuta a 18° centigradi. Causa il sonno leggero, è tormentato da sogni, soffre di mal di testa.

Venerdì sera, il Comitato medico si è adunato al Grand-Hôtel, dove soggiorna il Merlatti: dopo aver discusso, parecchi medici lo hanno esortato a rinunziare alla sua esperienza, perchè giudicando dai progressi fatti dal dimagrimento negli ultimi tre giorni, si può affermare che, a quel modo che ora egli vive a spese dei muscoli, col l'andar del tempo vivrà a spese degli organi essenziali, sicchè ne risentirà lesioni gravi, forse mortali. Merlatti non risponde che riaffermando la sua irremovibile risoluzione.

* * *

A proposito di Merlatti, leggiamo nella corrispondenza parigina del *Fanfulla*:

„Vi annunzio la prossima fine di Merlatti, quantunque egli più inoltra nel digiuno e più sembra diventi forte e allegro. Ma il „Comitato medico,“ nelle cui mani egli si è messo, per paura - dice - della stampa, non gli permette di fare publicità, affissi, di mostrarsi al publico pagante, ora che s'avvicina - modestamente - a passare la meta raggiunta da Succi. Ora Merlatti non è ricco. Le spese che sopporta non sono indifferenti. È vero che il Grand-Hôtel gli accorda due magnifiche stanze al primo piano che valgono cinquanta franchi al giorno per cinque, ma bisogna che paghi il servizio, i „guardiani“, ecc. ecc.

Quando dunque avrà finita la prova, egli si troverà senza un soldo e indebitato. I signori medici, che traggono gran profitto dall'esperienza, che quotidianamente fanno una serie importantissima di osservazioni, se prolungano i loro scrupoli, finiranno coll' arrivare a questo strano risultato: che terminato il digiuno, Merlatti morrà di fame.“

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole ore 7.17, tram. 4.17. Oggi: S. Giov. d. Croce. Domani: S. Caterina. Termometro C. ore 7 ant. 10·1, 2 pom. 12·3. Altezza bar. 762·6.

Ai lettori. Col giorno d' oggi *Il Piccolo della sera* uscirà in un formato maggiore. Publicheremo nuove rubriche che speriamo incontreranno l' approvazione de' lettori. Ogni giorno vi sarà un indovinello o una sciarada a premio. Faremo insomma del nostro meglio per meritarci sempre più quel favore del quale il publico ci è stato sempre cortese.

L'insegnamento della lingua tedesca. La i. r. Luogotenenza prima e il Ministero poi ordinarono al Municipio di Trieste di introdurre l'insegnamento della lingua tedesca nella scuola di Roiano dalla III classe in poi. Ma il nostro Comune il quale ritiene che tale ordine non sia fondato in legge decise di presentare reclamo al Tribunale contenzioso amministrativo a Vienna su tale argomento. Noi siamo curiosi di conoscerne l' esito.

Il sale ed i bacilli del colera. La Direzione di finanza a Trieste chiese al Consiglio sanitario provinciale se potevasi permettere la vendita del sale che si trova nei casoni di Sermino ed Oltra in cui giacevano degli ammalati colpiti dal colera e del sale incanevato nel magazzino erariale a Capodistria al quale fu commisto una certa quantità di sale tolto dai suddetti casoni infetti.

Visto che il sale trasportato nei magazzini vi rimane, onde stagionare, prima di esser venduto, per qualche tempo e che secondo le esperienze bacteriologiche il sale è del certo atto a distruggere entro pochi mesi i germi colerigeni, il Consiglio dichiarò di non opporsi per viste sanitarie alla vendita del sale in questione, subito che abbia la sua stagionatura.

Tasse contumaciali ridotte. In seguito alla mitigazione delle misure contumaciali contro le provenienze da Trieste in Grecia e Turchia, il Consiglio di amministrazione del Lloyd ha ridotto, incominciando da questa settimana, la tassa contumaciale sopra caricazioni dirette per quei porti a soldi 10 oro per ogni quintale sulle merci e rispettivamente a fior. 1.50 per 100 fili di legname.

Stenografia italiana. Il signor Enrico Noe ha ultimato di questi giorni un suo opuscolo sull'abbrevazione logica nella stenografia italiana di Gabelsberger, opuscolo litografato che consta di 216 pagine. L'autore nel consegnare il suo lavoro al mondo stenografico porge i suoi ringraziamenti alla *Unione stenografica triestina* che provvide alle spese della publicazione, ed al sig. Salvatore Frascati, distinto stenografo, che con ammirabile zelo e con assennata diligenza fornì le proposizioni necessarie all'illustrazione delle singole regole.

La copertura del torrente di Rozzol. Cessate le anormali condizioni sanitarie, il Comitato di salute si diresse alla Rappresentanza cittadina perchè pensasse ad un radicale provedimento coll' ordinare la copertura del torrente di Rozzol. La Delegazione municipale presa notizia di tale domanda incaricò il Magistrato di vedere, d'accordo con la commissione di finanza, se sia possibile di placidare, come per lo passato, qualche somma sul conto di previsione, tentando in pari tempo di ottenere dagli interessati qualche contributo.

Noterelle scolastiche. La Delegazione municipale in una delle sue ultime sedute ha deliberato di concedere dei sussidi a tre proprietarie di asili d' infanzia privati, che dovettero chiudere temporariamente gli asili in seguito ai casi di colera scoppiati nelle case ove si trovavano gli asili stessi.

Si prese poi a notizia che la maestra provisoria della civica scuola popolare di Prosecco-Contovello, Maria Vattovaz, passò a matrimonio, e adottossi di tenerla nella scuola al massimo fino alla chiusa dell' anno scolastico in corso trasferendola intatto nella scuola di Trebiciano.

All' Esecutivo fu data facoltà di assumere nuovamente, in caso di bisogno una maestra candidata per la sezione italiana della scuola di Roiano con f. 25 mensili dal 1. Ottobre in poi.

Per l'esecuzione di alcuni lavori nell'edifizio scolastico di Via Giulia fu approvata la spesa di fiorini 410.90.

Società Filarmonico - Drammatica. Publichiamo il programma del Concerto vocale-istrumentale diretto del maestro signor Gino Golisciani, che, come abbiamo annunciato, avrà luogo venerdì sera, alle ore 8.

1. *Nicolai.* Ouverture dell'opera „Le allegri comari di Windsor“ per orchestra.

2. *Palloni.* „Noi ci amavamo tanto“ aria per soprano, eseguita dall' artista signora *Luisa Negroni*.

3. *Ponchielli.* Preludio della cantata „Omaggio a Donizetti,“ per orchestra.

4. *Moskowski.* *a*) Danza Spagnuola N. 2; *b*) Danza Spagnuola N. 5 (Bolero).

5. *Verdi.* Aria per basso nell' opera „Don Carlos“, eseguita dall'artista sig. *A. Dadò*.

6. *Auteri-Manzocchi.* *a*) Intermezzo dell'opera „Stella“; *b*) Preludio dell'opera „Dolores“, per orchestra.

7. *Donizetti.* Duetto per soprano e basso nell'opera „Marino Faliero“ eseguito dagli artisti sig.ra *L. Negroni* e *A. Dadò*.

8. *Massenet.* „Scènes Pittoresques“ *1. Marche, 2. Air de Ballet, 3. Angelus, 4. Fête Bohême* per orchestra.

Il maestro sig. *Gino Golisciani*, gli artisti sig.a *L. Negroni* e sig. *A. Dadò* nonchè alcuni signori dilettanti filarmonici, prestano gentilmente l'opera loro.

Le due prime file di posti sono riservate per gl'invitati.

Quasi un secolo di età! È morta l'altro giorno Rosa Desirò, la sorella del defunto notissimo maestro di canto, Domenico, nella rispettabile età di 97 anni.

Ella aveva vissuto lunghi anni accanto al fratello, confortandolo nelle afflizioni che negli ultimi anni gli erano toccate.

Stipendio scolastico. Si apre il concorso ad uno stipendio di fiorini 250 pagabili in due rate antecipate per uno studente italiano, originario della provincia di Gorizia e Gradisca, durante gli studi universitari o politecnici.

Gli aspiranti produranno le loro suppliche alla Cancelleria della Giunta provinciale di Gorizia a tutto 15 decembre p. v.

L' elettricità applicata ai cavalli Segnaliamo una applicazione graziosa dell'elettricità.

Avete, per esempio, un cavallo indiavolato che spara calci e morde e vuol rompere ogni cosa? invece di chiamare un domatore applicategli il morso elettrico. Non avete che a premere un bottoncino posto sulla sella; questo bottoncino mette in comunicazione una piccola pila col morso, il cavallo sente una forte scossa elettrica nella lingua e si calma di botto per riflettere sugli effetti dell'elettricità.

Non è vero che l'invenzione è curiosa?

ARTURO ARNOULD.

La rivincita di Clodoveo. 2

(Proprietà letteraria. È vietata la riproduzione.)

A sinistra dell' ingresso principale e vicino al cancello si trova una casetta in forma di padiglione svizzero che serve di abitazione al giardiniere che fa anche da portinaio. Non lungi, ed è un particolare importante, come vedremo in seguito, sorge la nicchia di un cane da guardia, estremamente vigile e citato in tutto il paese, per la sua ferocia contro gli estranei che cercassero di penetrare, di notte, nella proprietà dell'imputato.

La parte posteriore della casa dà su una strada vicinale di grande comunicazione, limitata dall'altra parte da terreni vaghi. Vi è lì una porta segreta, e, al pianterreno un abbaino chiuso da un' inferriata. Al disopra, ad un'altezza di circa due metri e mezzo, vi sono i vani di tre finestre.

Quella di destra, quando si guarda la casa, serve a dar luce alla camera da letto della signora Delmont. Quella di mezzo dà in una piccola sala che serve anche di spogliatoio e che unisce questa camera al gabinetto da lavoro dell' imputato che è rischiarato dall'ultima finestra a sinistra.

Queste tre camere comunicano insieme per due porte, una da ogni lato della sala. Una terza porta in fondo di faccia alla finestra, si apre su di un corridoio che conduce in altre stanze e finisce al pianerottolo della scala che conduce nel giardino.

Finalmente, un' ultima porta mette il gabinetto da lavoro di Giorgio Delmont in comunicazione diretta con questa stessa scala, come lo mostra il piano esattissimo presentato ai signori giurati.

Il 12 luglio scorso, alcuni gendarmi in perlustrazione nel territorio di Sceaux passando, verso mezzanotte, per la strada vicinale, furono sorpresi di vedere in quell' ora così avanzata della notte, la finestra della stanza di mezzo completamente aperta, benchè non vi brillasse nessuna luce.

Questo fatto sembrò loro sospetto. La loro prima idea fu che qualche ladro si fosse introdotto, mediante scalata, in quella casa abbastanza isolata — giacchè è facile di giungere fino a quella finestra arrampicandosi all' inferriata del l' abbaino di cui già si è parlato — e l' imputato godeva nel paese una tale riputazione di persona ricca da svegliare la cupidigia di più di uno.

La notte era molto scura. I gendarmi si fermarono per consultarsi su quello che doveano fare. Tutto ad un tratto la loro attenzione fu attirata da un rumore di voci soffocate che uscivano dalla camera al disopra della loro testa.

Non poterono distinguere nessuna parola. Era evidente che parlavano con precauzione. Intesero quasi subito il rumore di un mobile abbastanza pesante, di una tavola, come si è constatato in seguito, spinto bruscamente, poi un grido acuto, seguito da queste parole:

— Soccorso! Sono morto!

E infine il sordo rumore di un corpo che cade pesantemente sul pavimento.

Gli agenti della forza publica non ascoltando che il loro dovere, non esitarono a slanciarsi nella camera, ciò che poterono fare facilmente, salendo sul davanzale dell' abbaino e inalzandosi a forza di polsi fino alla finestra.

La stanza era sempre nell' oscurità e immersa nel più profondo silenzio.

Stavano per avvicinarsi a caso, quando la porta di destra, quella della camera particolare della signora Delmont si aprì. Apparve una donna, con un lume in mano, in accappatoio da notte, come una persona svegliata di soprassalto.

Alla luce della lampada ch'ella teneva, essi scorsero il cadavere di un uomo disteso a terra, colla pancia all' aria, e, accoccolato vicino al cadavere, un altro uomo che teneva ancora in mano un pugnale insanguinato.

La donna fece due passi avanti e guardò. L' uomo accoccolato alzò la testa e si potè vedere la sua faccia.

La donna allora emise un grido di orrore, e lasciando cadere la lampada, fuggì nella sua camera.

Quella donna era la signora Delmont.

Il cadavere era quello di Ippolito Riccardi.

L'uomo rannicchiato e che aveva in mano il coltello omicida era Giorgio Delmont. Che cosa era avvenuto?

La versione dell' accusato non merita nessuna credenza, e non regge ad un esame minuzioso.

Secondo lui, avendo finito il suo lavoro a Parigi più presto che non credesse, si sarebbe deciso di andare a passare la notte in campagna. Siccome era tardi e che egli supponeva che tutti fossero coricati e addormentati, avrebbe aperto con precauzione il cancello del giardino, e servendosi della chiave che aveva sempre con sè, sarebbe entrato nella casa dirigendosi nel suo gabinetto da lavoro che comunica direttamente colla scala.

Giunto lì e non volendo svegliare sua moglie, avrebbe cercato degli zolfanelli per accendere un lume e andare poi nella sua camera particolare che dà sul giardino.

Al momento in cui camminava a tastoni nell' oscurità avrebbe inteso un grido soffocato seguito dalla caduta d'un corpo pesante.

Si sarebbe allora slanciato nella stanza da cui veniva il rumore, avrebbe urtato, in mezzo alle tenebre, nel corpo disteso del disgraziato Riccardi, si sarebbe inginocchiato vicino a questo corpo, e, stendendo la mano, avrebbe incontrato il manico del coltello che istintivamente avrebbe tirato a sè.

E, appunto in questo momento e mentre riavutosi dalla prima sorpresa, stava per gridare al soccorso, che sua moglie è comparsa con un lume in mano e che i gendarmi l' hanno riconosciuto.

In questo racconto, le menzogne e le inverosimiglianze si scorgono ad ogni parola.

Prima di tutto, in che modo Ippolito Riccardi si trovava a quell'ora indebita in quel luogo, nell'appartamento di Giorgio Delmont?

(*Continua*)

Una questione di gabinetto. O antichi avventori del Caffè Litke, di buona memoria, rallegratevi!

Che il caffè verrà quanto prima riaperto al publico al pianterreno del palazzo municipale dov'era situato l'ufficio sanitario, è cosa giá nota; ciò che però non tutti sapranno è che i nuovi locatari, in base al contratto di locazione, avranno il diritto di avere quel certo gabinetto di cui i frequentatori del vecchio Litke deploravano, sempre invano, la mancanza.

Diamine! una prudente *ritirata* val più, talvolta, di una clamorosa vittoria!

Un forestiero di gran conto. La sera del 2 settembre scorso giungeva dall' Italia e scendeva all' *Hôtel de la Ville* un signore dall'apparenza aristocratica, che disse chiamarsi Alberto de Green, da Montevideo. Installatosi, si fece servire una lauta cena; quindi chiamato l' albergatore, diede ordine il giorno appresso facesse ritirare i suoi bagagli alla stazione.

Poi si coricò e non si alzò più che alle 11 del dì seguente, alla qual' ora fece una colazione sontuosa, poi diè ordine si facesse venire una vettura, dovendo recarsi al consolato americano per un affare urgente; e chiese pure di una guida che lo accompagnasse. Venne la vettura e per guida gli fu assegnato l' interprete Nicolò Pinelli, da molti anni addetto all' albergo succitato.

Recatosi al consolato americano, gli fu detto quivi che per l' affare percui era venuto avrebbe dovuto rivolgersi al console dell' Uraguay, sig. Clescovich. Si portò infatti difilato al consolato dell'Uraguay, ma non vi trovò il console, che in quel momento era a Gorizia.

L' agente del sig. Clescovich, signor Enrico Citter, disse al Green, che, ove l' affare che lo conduceva fosse di poco momento, poteva forse lui essergli giovevole.

— No — rispose il forestiero — la cosa è molto grave; tuttavia gliela dirò. Si tratta di ciò: a Londra, da dove arrivo, ho comperato una *statua anatomica* del valore di 4.700 franchi; e sa che cosa mi accade?... Per maggior prudenza, pel trasporto di quella statua, pagai il prezzo di passaggio di una persona, anzichè il nolo di un collo. La fu una spesa forte; ma era tanta l' importanza ch' io attribuivo a quell' opera d' arte che non esitai a fare il sacrificio. Giunto a Cormons, esortai, pregai le guardie di finanza di usare la massima attenzione nell' esaminare il cassone che la conteneva, perchè non avessero a guastarmela. Fu inutile; nell'operare la visita le guardie ruppero un braccio alla statua. Ora io intendo di ricorrere all' autorità del console per essere indennizzato del danno.

Al che il sig. Citter:

— Mah!... il console si trova a Gorizia e fino lunedì...

— Ma si tratta di una questione di sommo interesse ed urgenza... Come si fa?...

Il rimedio lo trovò tosto il Pinelli, il quale suggerì all' americano di portarsi a Gorizia, prevenendo il console con un telegramma che il Citter estese lì per lì e consegnò al Green.

L' americano stabilì di partire alle 3 del pomeriggio ed ordinò al Pinelli di provedergli per quell' ora una carrozza pregandolo di volerlo accompagnare per servirgli da guida.

Ritornando dall' ufficio telegrafico — era la una pomeridiana — il Green chiedeva al Pinelli se vi fosse a quel l' ora qualche banca aperta, chè aveva da riscuotere una credenzale.

— Adesso no — rispose il Pinelli — ma dalle 3 alle 6 sono aperte.

— E come farò io a partire alle 3, se non ho meco denaro austriaco? Credete voi che all' albergo mi favorirebbero di una trentina o quarantina di fiorini fino al mio ritorno da Gorizia?

— Credo di sì; parlerò io al conduttore.

Ed infatti il Pinelli, che aveva concepito un' eccellente opinione del suo americano, chiese al direttore dell' *Hôtel de la Ville*, sig. Floriano Rossbach, 50 fiorini pel sig. de Green.

— Quando garantite voi, va bene; andate pure dal segretario — rispose il direttore.

Il Pinelli ritirò i cinquanta fiorini, che consegnò al forestiero e per di più pagò anche la vettura che aveva servito a condurlo in giro fino allora.

Alle 3 ore il Pinelli con la carrozza attendeva alla porta dell' albergo. Passa un quarto d' ora, ne passa un altro, sono le 4, ed il forestiero non si vede. Il Pinelli comincia a sospettare d' essere stato gabbato. Corre alla stazione ad informarsi se hanno veduto partire un signore, un giovanotto d'un esteriore simpatico, dai modi aristocratici, capigliatura, baffetti e favoriti rossicci, vestito d' una stoffa scura, inguantato ecc.

— No — gli rispondono.

Rifà i suoi passi e corre alla polizia; poi si decide a spendere degli altri denari per un telegramma alla gendarmeria di Nabresina.

Mentre il Pinelli si arrovellava il cervello per scovare il suo forestiero, il de Green si trovava appunto a Nabresina in una birraria, seduto a tavola col gendarme Schwarzbauer, al quale andava narrando una quantità di fanfaluche. Poco dopo le 4 ore egli partiva in carrozza per Sesana, salutato dal suo compagno di un momento.

Fu tra le 5 e le 6 che il gendarme Schwarzbauer ricevette il telegramma del Pinelli e, dai connotati in quello esposti, comprese che il forestiero ricercato era il suo compagno di birreria. Corse a Sesana, visitò i carrozzoni del treno che stava per partire, trovò il de Green e lo arrestò.

Codesto americano comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di truffa. Presiedeva la Corte il consigliere Sciolis, giudici: Dandini, Mrach e Huber; P. M. Defacis; difensore il Dr. Luzzatto. Nelle generali disse essere: Alberto de Green di Giuseppe, celibe, da Montevideo, addetto alla casa commerciale di suo padre.

Nel suo costituto l'accusato ammette di avere inventato la frottola della statua allo scopo di procurarsi del denaro per andare a Vienna, ove avrebbe trovato un suo zio, certo Giuseppe Goldstein, che lo avrebbe aiutato. Ne disse anche tant'altre, e vattelapesca s'erano trovate o verità.

All'atto dell'arresto gli furono trovati addosso 30 fiorini che gli vennero sequestrati. Fu condannato a 9 mesi di carcere ed al bando.

Politeama Rossetti. L' opera dello Sinico entra ogni sera più nelle grazie del nostro publico; del publico colto ed intelligente che prima di pronunciarsi sopra un lavoro d' arte che costò fatiche grandissime a chi l'ha concepito, desidera riudirlo più sere.

Quanti capilavori disapprovati furono in seguito portati alle stelle?

Con tutto ciò, per quanti esempi abbia avuto il publico, per quanti granchi abbia,preso a suo tempo, una parte fortunatamente piccola, resta sempre l'eguale.

Giudica dietro le proprie prime impressioni, dietro il proprio criterio più o meno giusto; rovescia un lavoro per gridare in seguito, più forte degli altri, al miracolo.

Il maestro Sinico è stato più fortunato che altri sommi non lo furono coi loro capilavori.

La maggioranza del publico, e la critica spassionata ed onesta, gli hanno tributate le lodi più sincere; quantunque il maestro avesse giocato una partita molto arrischiata presentando nella parte del protagonista; la parte più importante dello spartito, un artista che avrebbe facilmente potuto compromettere l'esito di tutta l'opera.

Da parte nostra auguriamo al Sinico, che il giudizio lusinghiero espresso dai suoi concittadini, sia in seguito ripetuto da tutti gli altri publici ai quali il lavoro sarà sottoposto - vogliamo sperarlo - con un'esecuzione finita.

Il teatro presentava anche ieri a sera un aspetto magnifico; affollato in platea, specialmente poi nelle gallerie... Tutti i palchetti occupati, qualche vacuo nelle poltroncine. Al maestro Sinico furono fatte delle vere ovazioni; applauditi tutti gli artisti specialmente il Pelz, la Negroni ed il Dadò.

Giovedì a sera ha luogo la serata a totale beneficio dell'egregio maestro.

Teatro Filodramatico. La seconda dei *Fastidi d'un gran omo* attrasse publico numeroso che si divertì assai. — Questa sera la comedia si replica ancora.

— Per quanto prima è annunziata la serata d onore della signora Benini-Sambo con la comedia di Garzes *Il signor d'Albret.*

Anfiteatro Fenice. Questa sera la sig. Mancini ha la sua serata d'onore.

Si rappresenterà l' operetta *I cinque talismani*, ed in un intermezzo la serata te canterà colla sig.a Parmigiani *Il duetto d'amore* del maestro V. Jonas.

— Domani giovedì prima rappresentazione del *Columella*, il bel lavoro di Fioravanti, che si ode sempre con grande piacere.

Veniamo pregati di publicare che la ragazza di cui si è parlato ieri nell'articolo dal titolo *Mistero* non ha baciato propriamente il cadavere che era alla cappella di S. Giusto, ma soltanto si è chinata sul suo volto, e che l'agitazione che dimostrò in seguito, era conseguenza dell'eccitazione nervosa prodottale dalla vista del cadavere.

Marroni caldi e castagnaio bollente. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, un tale Carlo Tomsich, fabro, di anni 18, si mise a beffeggiare con poco bel garbo il castagnaio che è di stazione in piazza S. Giovanni. Questi, adirato di quelle offese, afferrò le molle e inveendo contro il suo schernitore, gli produsse una ferita alla fronte. Il Tomsich si recò alla vicina farmacia de Leitenburg per farsi medicare e là ebbe i primi soccorsi. Siccome però dalla ferita continuava a colar sangue, il colpito dovette ricoverarsi all' ospedale civico, dove rimase in cura.

Il venditore di castagne, che è certo Giovanni C., d' anni 22, da Forno di Soldo in quel di Belluno, venne arrestato.

Cucina popolare. Ecco il dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Minestrone	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Verze alla provenzale	„	3
Polenta con ragout di vitello	„	10
Polenta	„	3
Cena (ore 6 pom.)		
Ragout di capriolo con polenta	„	10
(Ore 7)		
Risotto con ragout di vitello	„	10

Razioni vendute ieri: 1310.

Bollettino settimanale della mortalitá. Dalla domenica 14 a tutto sabato 20 novembre. Numero dei morti: maschi 41, femine 40; totale 81. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 27:69 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 19, 1-5 anni 15, 5-20 anni 3, 20-30 anni 5, 30-40 anni 7, 40-60 anni 14, 60-80 anni 15, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: morbillo 1, difterite e croup 5, febre tifoidea 1, tisi polmonare 16, pleuro-pneumonite e bronchite 7, enterite 2, apoplessia 2, altre malattie 45, per suicidio 2.

Cavallo caduto. Ieri a sera, verso le undici e un quarto, una vettura di piazza transitava la via del Corso, quando, giunto dinanzi al negozio del sig. Napoli, il cavallo sdrucciolò sul selciato e cadde a terra.

Si aggruppò tosto d'attorno una enorme folla di gente che assisteva curiosamente allo spettacolo degli sforzi inauditi che faceva il cocchiere per rialzare l' animale, il quale appariva tramortito. Ci volle più di mezz'ora prima che il cavallo fosse rialzato, e ci si misero in molti per riuscirci; dopodichè la povera bestia fu portata in scuderia. Il veicolo ebbe una spranghetta spezzata.

In vino... bugia. Alle guardie di publica sicurezza si presentava l' altro giorno un marittimo, imbarcato su di piroscafo lloydano per denunziare che un tizio sconosciuto al quale aveva consegnato un sacco ed un baule contenente tutto il suo avere (?) acciocchè lo trasportasse in una casa di Città Vecchia, era sparito senza lasciare alcuna traccia di sè. Più tardi, quale imputato complice del ladro, in seguito a richiesta del marittimo stesso, venne arrestato un giovinastro. Questi però venne poco dopo rilasciato in libertà non essendosi potuto assumere indicazioni precise, e tanto più che il danneggiato dimostrava di aver alzato alquanto il gomito.

Qualche ora dopo, infatti, si venne a rilevare che il marittimo aveva consegnato tanto il baule quanto il sacco ad un servo di piazza (mostre rosse) il quale aveva anche eseguito puntualmente la commissione. Sembra dunque che tutta l'accusa del preteso danneggiato si riducesse ad una allucinazione prodotta dal troppo vino bevuto.

Un Otello in via S. Filippo. L'altra notte, in una casa di via S. Filippo, al N. 16, il facchino Giuseppe Radecich, d'anni 22, da Traù, faceva una scenata di furibonda gelosia alla propria amante Anna Sametz, giornaliera. Costei era già coricata, quando il Radecich, accostatosi al suo letto, si diede ad inveire violentemente a parole ed a fatti, contro di lei, e le menava un calcio poderoso e le lasciava andare dei potentissimi pugni, in guisa da cagionarle varie ferite al naso, al labro inferiore ed all' occhio destro. La Sametz dovette ricorrere all' ospedale civico dove rimase in cura.

Amor che bastona. Ierlaltro nel giardinetto di Piazza Grande, il fornaio disoccupato Giovanni C., da Lubiana, in istato di ubriachezza schiaffeggiava con tutta disinvoltura la sua amante Maria A., in modo da farle venire il sangue dal naso e dalla bocca. Comparse le guardie, queste arrestarono l'amante troppo espansivo.

Minutaglia. Per contravenzione al precetto di sfratto fu tratta in arresto Carolina T., d'anni 27, servente disoccupata, da Brazzano. Per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza: Ernesto C., d'anni 18, pittore, da Gorizia. Il cocchiere Francesco K., di anni 26, da Capodistria, fu arrestato per corsa veloce.

Ogni giorno una. All'albergo.

— Cameriere, portatemi dell' aqua calda per farmi la barba.

Il cameriere esce e ritorna con una gran brocca piena d'aqua bollente.

— Ma che cosa devo farne di tanta?

— Ne ho portata molta... così le potrà servire anche per domani.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano (ore 7 1|2) Serata d'onore della sig.a Giusep. Mancini „I cinque talismani."

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini. (Ore 7 1|2) „I fastidi di un gran omo."

Borsa del 23 novembre. (Sera) Chiusa Parigi manca, conoscesi 101.60, Vienna ferma 291.25, 106.55, 98.75, 84.07, Union 224.80, Länder 284.25.

Listino. Napoleoni 9.92¼ a 9.93½, Zecchini 5.67 a 5.39. Lire sterl. 12.55 a 12.57 lire turche 11.24 a 11.28. Londra 125.65 a 125.90. — Francia 49.50 a 49.65. — Italia 49.40 a 49.55. — Banconote italiane 49.45 a 49.55. Banconote germaniche 61.50 a 61.65. Rendita austriaca in carta 88.90 a 84.10. Rendita ungherese in oro 4% 103.90 a 104.20, detta in carta 5% 98.50 a 98.75 Credit 290.— a 291.— Rendita italiana 93⅝ a 93⅞, per fine corrente e 93 ¼ a 93⅜ per fine dicembre.

I diamanti del condannato[230]

III.

L'ultima parola dell'avvocato.

Dal momento che mi hai obligata a prestare attenzione a questo ridicolo e spiacevole affare (mi par di sentir parlar così la signora Sarrazin) dovevi almeno completare il tuo racconto. Ma forse ti proponi di dirmi a voce che cosa è accaduto di Kitty, e qual ben meritata retribuzione è recata a miss Besterfield.

No; anche in questo mi propongo di comunicarti le mie informazioni per iscritto.. rimanendo ad una sicura distanza da casa, nel mio studio di Lincoln's Infields.

Kitty, com' è naturale, accompagna sua madre e suo padre sul Continente; ma ha insistito per dire prima addio alla cara amica, una volta sua diletta istitutrice, da lei tanto amata. Raudal ed io (avuto il permesso da sua madre) ci siamo offerti di portarla a vedere miss Besterfield. Per carità non andare in collera, e cerca di non farmi in pezzi.

Trovammo il capitano Bennydeck e il suo grazioso segretario che si riposavano e si rifocillavano dopo una lunga mattinata di lavoro pel bene dell'asilo. Il capitano tagliava un pollo, e Sydney accanto a lui condiva l'insalata. Il gatto di casa, che occupava una terza seggiola, teneva gli occhi fissi fissi sul movimento del coltello e della forchetta. Sarà forse perchè io pensava ai tristi giorni passati: ma il fatto sta che quella mi parve la più graziosa scena domestica che un uomo possa desiderare di vedere. L'arrivo di Kitty completò il quadro.

La nostra visita fu necessariamente limitata dall'ora della partenza che doveva effettuarsi col vapore della mattina. Le ultime parole di Kitty a Sydney le lasciaron credere che si sareb bero rivedute; perciò non ci fu gran melanconia nel dirsi addio solo per poco.

Come tutti i bambini, Kitty fa sempre delle stranissime domande. Quando fummo nella strada disse allo zio:

— Non credi che il mio caro capitanino sposerà Syd?

Raudal aveva osservato sulla faccia del capitano Bennydeck dei segni dai quali si rilevava che il dolore più atroce della vita era ben lungi dall' essere dimenticato. Chiunque altro avesse fatto quella domanda avrebbe ricevuto una acerba risposta Ma trattandosi di Kitty, suo zio disse solamente:

— Mia cara bambina, questi non sono affari che ti riguardano.

Kitty senza lasciarsi punto scoraggiare si voltò a me e soggiunse:

— E tu che ne pensi, Samuele?

Seguii l'esempio di Raudal e risposi:

— Che ne so io?

La bimba ci guardava ora l'uno, ora l'altro; poi disse:

— Volete sapere che cosa credo io? Credo che voi siate due belli impostori!

FINE.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca un ragazzo per negozio. Riceverebbe paga. Indirizzo al „Piccolo". (270)

Ricercansi per un lavoratorio abili sarte da donna e garzone. Indirizzo al „Piccolo" (266)

Ricercasi ragazza tappezziera, conosca macchina Howe. Angelo Delpin, Torrente 32. (264)

Si ricerca una cassa forte usata, de la fabrica Wertheim. Indirizzo al „Piccolo" (2 3)

Ricercansi prontamente tre stanze unite, due ammobiliate ed una vuota. Posizione centrica. Offerte al „Piccolo" sub S. A. (272)

Praticante ricercasi, per casa commerciale. Agenzia Geromini, via Carintia 12. (68)

Ricercasi praticante, conosca possibilmente italiano tedesco. Indirizzo „Piccolo" (274)

Un giovane d'anni venticinque, parla, legge, scrive italiano inglese, slavo, conosce anche il tedesco, desidera un'occupazione presso qualsiasi ufficio. Indirizzo al „Piccolo." (271)

Giovane ricerca costo ed alloggio in famiglia. Offerte sub B. al „Piccolo" (273)

Amelia 100. Favorite ritirare lettera. (276)

Lezioni di stiratura impartisce lo stabilimento Corso 2. (16)

Intavolazioni sopra intavolazioni vengono eseguiti con interessi mitissimi. Agenzia via Farneto 25

Quadri, cornici, carta elegante da lettere, viglietti d' augurio, ultime novità e prezzi incredibilmente moderati a la Cartoleria A. Bonetti, Volti di Chiozza.

Carbone Koke 100 chilo franco a domicilio f. 2. Deposito A. PAGLIARO, Via Forni Num 6 e Corsia Giulia 691.

Piedi caldi e...

per averli basta andare

AL

Negozio Viennese

C. REISS

Piazza della Borsa 602, Trieste.

OVE

Un quantitativo enorme

di

Scarpe e Stivali

per Signore, Signori e Bambini

TROVANSI

ai minimi prezzi.

Grandi novitá

di stoffe da uomo trovansi nella Sartoria via Farneto N 12.

Vengono confezionati vestiti anche in pagamenti rateali a prezzi miti.

The Singer Manufacturing & C. e NOVA-YORK

PER SOLO 1 FIORINO

alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni **Lezioni a domicilio** gratis **The Singer Manufacturing & C. in** CORSO, PALAZZO SALEM.

Aghi per macch. Singer 8 s. l'uno 80 la dz.

Deposito Vini d' Istria.

Terrano I. qualità a soldi **36**

„ II. „ „ „ **32**

Piantadella „ „ **28**

VINI IN BOTTIGLIE.

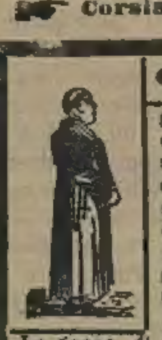
Refosco dolce e brusco f. **1.50**

Prossecco „ **1.50**

di **Antonio Cosoveu**

Corsia stadion N. 10

Goccie di S. Jacopo



guariscono in modo completo e sicuro tutte le malattie di nervi e di stomaco, persino quando gli altri mezzi non sarebbero stati efficaci. Eccellenti pel catarro di stomaco cronico, debolezza di stomaco, coliche, crampi, cattiva digestione, palpitazione di cuore, male di testa ecc

Le goccie di **S. Jacopo** sono composte secondo i ricetta dei **Monaci scalzi** del chiostro greco **Actra**, mediante la distillazione di **22 delle migliori piante** medicinali dell'Oriente, ciascuna delle quali si di d'oggi è ottimo medicamento. Perciò l' uso delle goccie è di risultato sicuro.

Prezzo: bott. grande f. **1.20**, bott. picc. f. -.**60** verso invio o rivalsa. Vendita nelle farmacie

Deposito generale: **M. Schulz** Annover Schillerstrasse. Depositi: Farmacia **Benedetto Saraval**, Via della Loggia dietro il palazzo municipale, **Trieste**, Purgleitner Sporgasse Graz; Engel Aph., Lubiana; Fr. Schulz, Villacco; Salvator Zagabria; Alla Madonna, Bolzano; „Z. gold. Biber," Salisburgo